

**Alghero.** Il nuovo impianto sarà realizzato con i fondi del Pnrr: cinque milioni

# Nell'area industriale lo smistamento di sabbia e posidonia

Ogni chilometro di spiaggia contiene circa 600 tonnellate di posidonia mista a rifiuti (micro plastiche per lo più) e all'interno del materiale di scarto si trova imprigionata anche la preziosa sabbia: il 60 per cento. Partendo da questo dato si capisce bene che è fondamentale recuperare il sedimento per restituirlo all'arenile, prima che finisca in discarica.

Il Comune di Alghero lo stava già facendo, inviando a Quartu le montagne di posidonia spiaggiata raccolta dalle spiagge urbane, in un centro specializzato gestito dalla società Ecocentro Tecnologie Ambientali, amministrata da Ezio Esposito. Presto questo lavoro lo si potrà fare nell'area industriale di San Marco, alle porte della città, dove la stessa società di Quartu ha già progettato il nuovo impianto di Alghero. Verrà realizzato con i fondi del Pnrr: cinque milioni di euro, con la previsione di avviare il cantiere il mese prossimo e di portarlo a conclusione in otto mesi.

Ieri mattina il presidente

del Consorzio industriale di Sassari, Valerio Scanu, con il sindaco e l'assessore all'Ambiente del Comune algherese, Mario Conoci e Andrea Mortis, e l'amministratore della Provincia, Pietro Fois, hanno presentato l'iniziativa che immaginata dal sindaco due anni fa, e quindi tradotta in atti concreti.

«È un impianto di ultima generazione – spiega Scanu – che garantisce il riciclo nel pieno rispetto dell'economia circolare. Contiamo di inaugurare il centro entro settembre». C'era anche Esposito, il titolare dell'impianto di Quartu Sant'Elena. Da lui la posidonia spiaggiata della Riviera del Corallo è arrivata diverse volte. Negli ultimi mesi su 2562 tonnellate di fogliame sono tornate ad Alghero 1418 tonnellate di sabbia candida. «Una sabbia lavata, privata di plastiche e micro plastiche – dice – da ridistribuire sui litorali. Mentre la posidonia viene resa idonea per l'utilizzo in agricoltura».

Andrea Montis, l'assessore all'Ambiente, è più che soddisfatto: «La posidonia da rifiu-



## RIFIUTI

La posidonia spiaggiata sugli arenili di Alghero (in una foto di repertorio) sarà portata in un centro dove sarà possibile separare i rifiuti dalla sabbia che potrà così essere recuperata

to diventa una risorsa e dalla nascita di questo impianto sono sicuro che ci sarà l'opportunità di veder nascere altre iniziative per l'utilizzo del sottoprodotto».

Oltre alla posidonia, l'impianto potrà recuperare anche la terra dallo spazzamento delle strade. Pietro Fois, amministratore della Provincia di Sassari, ritiene che il centro possa rivelarsi utile

anche per i comuni costieri del nord Sardegna: «Abbiamo sfruttato in tempo una bella opportunità».

Il sindaco Mario Conoci, infine, ha voluto sottolineare la proficua collaborazione tra enti che sta facendo crescere il territorio: «Un progetto che per Alghero è fondamentale».

**Caterina Fiori**

RIPRODUZIONE RISERVATA